



REGIONE ABRUZZO



Comune di
ROCCASPINALVETI
(Prov. di Chieti)
Piazza Roma, 25 - 66050 - Roccaspinaveti (CH)
Tel. e Fax 0873 969131 / 0873 969488



Comune di
CASTIGLIONE MESSER MARINO
(Prov. di Chieti)
Via Erasmo Colapietro - 66033 - Castiglione Messer Marino (CH)
Tel. e Fax 0873 978831 / 0873 978149



Comune di
SCHIAVI DI ABRUZZO
(Prov. di Chieti)
Via Municipio, 5 - 66045 - Schiavi di Abruzzo (CH)
Tel. e Fax 0873-970121 / 0873-979386

COMMITTENTE:



Edison Energie Speciali S.p.A.

EDISON

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO

Uffici: Via Paolo Nanni Costa, 30 - 40133 BOLOGNA Tel. +39 051 6428.711

Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

Oggetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO
MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI
E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI**

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE FAUNA E AVIFAUNA

"CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014"

EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.
Responsabile Tecnologie
Ing. Enzo Dalpane

Enzo Dalpane

Il Tecnico

(Dott. *ALFONSO IANIRO*)



SCALA

TAVOLA

DATA

20/11/2014

C

			AS_G_D_EDENS_13
00	20/11/2014	CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014	
00	12/12/2013	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	
Rev.	Data	Note	Rif. Documento

CONTRODEDUZIONI VIA FAUNA E AVIFAUNA

Repowering impianti eolici Comuni di Castiglione Messer Marino
Schiavi di Abruzzo e Roccaspinalveti

In seguito alla nota della Regione Abruzzo Prot. 2431 del 30/10/2014 si riportano le contro deduzioni inerenti lo studio faunistici e in particolare avifaunistici.

Lo studio sulla fauna ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla costruzione degli impianti eolici nella Regione Abruzzo e in particolare del capitolo 6 par. 6.2.4 “requisiti ambientali”. Da tali linee guida si possono facilmente inquadrare le aree vietate alle nuove installazioni eoliche e quelle critiche, cioè dove vi si può costruire ma con particolari prescrizioni. Il progetto di Repowering che prevede il passaggio degli impianti presenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Schiavi di Abruzzo e Roccaspinalveti da 110 aerogeneratori di 600 kw, compresi 24 di 660 kw, a n. 29 di 3300 kw, non ricade in nessun area di divieto all’installazione, ma ricade in area IBA 115 che viene classificata come critica nelle Linee Guida.

La Società, anche per una maggiore tutela e conoscenza della situazione ambientale attuale, ha voluto approfondire gli aspetti legati alla fauna e maggiormente sull’avifauna in quanto è la classe animale maggiormente sensibile alla presenza di aerogeneratori.

Per questo durante l’anno 2012-2013 sono state svolte indagini nell’area di installazione eolica andando a verificare la presenza e l’effettiva frequentazione di specie all’interno di una zona caratterizzata dalla presenza di aerogeneratori da diversi anni.

Per quanto riguarda la fauna in generale, durante i transetti eseguiti per l’avifauna e i chiropteri, si è accertata anche la presenza di altre classi animali attraverso segni lasciati sul suolo o effettiva osservazione diretta.

Di seguito si riporta un elenco di ciò che si è rilevato:

SPECIE PRESENTI	Lista Rossa	Area di riproduzione	Area di alimentazione	Presenza sporadica
INVERTEBRATI				
<i>Euscorpius italicus</i>				X
<i>Argiope bruennichi</i>				X
<i>Epeira crociata</i>				X
<i>Gryllus campestris</i>		X	X	
<i>Pholidoptera griseoaptera</i>		X	X	
<i>Oedipoda germanica</i>				X
<i>Mantis religiosa</i>				X
<i>Forficula auricularia</i>		X	X	
<i>Graphosoma italicum</i>		X	X	
<i>Acanthosoma haemorrhoidale</i>		X	X	
<i>Tingis cardui</i>				X
<i>Lygaeus saxatilis</i>		X	X	
<i>Lyristes plebejus</i>		X	X	
<i>Cercopis vulnerata</i>				X
<i>Necrophorus sp.</i>		X	X	
<i>Cetonia aurata</i>		X	X	
<i>Oedemera nobilis</i>		X	X	
<i>Blaps mucronata</i>		X	X	
<i>Coccinella septempunctata</i>				X
<i>Timarcha tenebricosa</i>		X	X	
<i>Trichius fasciatus</i>		X	X	
<i>Vespa crabro</i>				X
<i>Papilio machaon</i>				X
<i>Argynnis paphia</i>				X
<i>Polygonia c-album</i>				X
<i>Limenitis reducta</i>				X
<i>Polyommatus icarus</i>				X
<i>Inachis io</i>		X	X	
<i>Vanessa atalanta</i>		X	X	
<i>Carcharodus alceae</i>		X	X	
<i>Hesperia comma</i>		X	X	
<i>Celastrina argiolus</i>		X	X	
<i>Melanargia galatea</i>				X
<i>Pieris brassicae</i>		X	X	
<i>Zygaena filipendulae</i>				X
<i>Syntomis phegea</i>				X
<i>Diplolepis rosae</i>				X
<i>Xylocopa violacea</i>		X	X	
<i>Bombus lucorum</i>				X

SPECIE PRESENTI	Lista Rossa	Area di riproduzione	Area di alimentazione	Presenza sporadica
VERTEBRATI-RETTILI				
<i>Podarcis muralis</i>	LC	X	X	
<i>Podarcis siculus</i>	LC	X	X	
<i>Zamenis longissima</i>	LC			X
<i>Anguis fragilis</i>	LC			X
<i>Vipera aspis</i>	LC			X
<i>Hierophis viridiflavus</i>	LC			X
VERTEBRATI-MAMMIFERI				
<i>Erinaceus europaeus</i>	LC	X	X	
<i>Microtus savii</i>	LC	X	X	
<i>Microtus arvalis</i>	LC	X	X	
<i>Vulpes vulpes</i>	LC	X	X	
<i>Mustela nivalis</i>	LC			X
<i>Martes foina</i>	LC			X
<i>Sus scrofa</i>	LC			X

Come si vede dalla lista non vi sono specie particolarmente protette o rare e tutte godono, tra quelle inserite nelle liste rosse della IUCN, di una categoria di rischio a minor preoccupazione (LC). Anche in letteratura non si riscontrano problemi per la convivenza tra impianti eolici e specie presenti se non per l'avifauna e i chiroteri.

Lo studio su questi 2 ordini è stato condotto per 1 anno utilizzando come metodologia quella indicata nelle linee Guida della regione Abruzzo, infatti, come riportato a pag. 8 della relazione sul monitoraggio della avifauna, “*La metodica usata per il monitoraggio dell’impatto diretto e indiretto degli impianti eolici sull’avifauna è basata sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell’impianto*”.

Il monitoraggio effettuato negli anni 2012-2013 ha così prodotto una checklist delle specie presenti nei vari periodi fenologici dell’anno, andandone a verificare la presenza e l’utilizzo dell’area in esame.

Nell’insieme il progetto di installazione delle nuove macchine non cambierà di molto la forma del layout attuale, ma aumenteranno gli spazi di passaggio per l’avifauna e fauna rilevata nell’area.

Infatti, gli aerogeneratori attualmente in esercizio hanno interdistanze di circa 100 metri mentre le nuove macchine avranno interdistanze minime di circa 350 metri, distanza quest’ultima più che sufficiente per un agevole passaggio degli animali.

Si fa presente che lo studio è stato fatto in presenza di impianti in funzione e una riduzione da 110 aerogeneratori , con tecnologia obsoleta (giri delle pale molto più veloci, ecc..) e di piccola taglia risultano senza ombra di dubbio più impattanti rispetto a 29 turbine di nuova tecnologia e di grossa taglia. Tutto questo a favore non solo dell'avifauna, ma anche per la fauna che potrebbe attraversare gli impianti andando a creare maggiori spazi di passaggio. Inoltre, ripristinando gli habitat occupati dalle vecchie piazzole con specie autoctone e comuni nelle aree prospicienti, si creeranno maggiori spazi per le specie che nidificano al suolo (allodola, quaglia, ecc..), maggiori aree aperte per le specie che utilizzano l'area in fase trofica (rapaci diurni e notturni) e la possibilità che nuove specie possano frequentare l'area in quanto priva di fattori antropici di disturbo.

Per avere una comprensione migliore del rischio meno elevato di impatto sulla fauna e sull'aumento delle aree sfruttabili si sono riprodotte le mappe con il layout del vecchio impianto, quello di progetto e i corridoi di passaggio facilmente praticabili dall'avifauna e fauna in genere. Da tali cartografie è evidente come nel complesso il numero di aree utilizzabili sia migliorato con il posizionamento dei nuovi aerogeneratori rispetto al layout attuale.

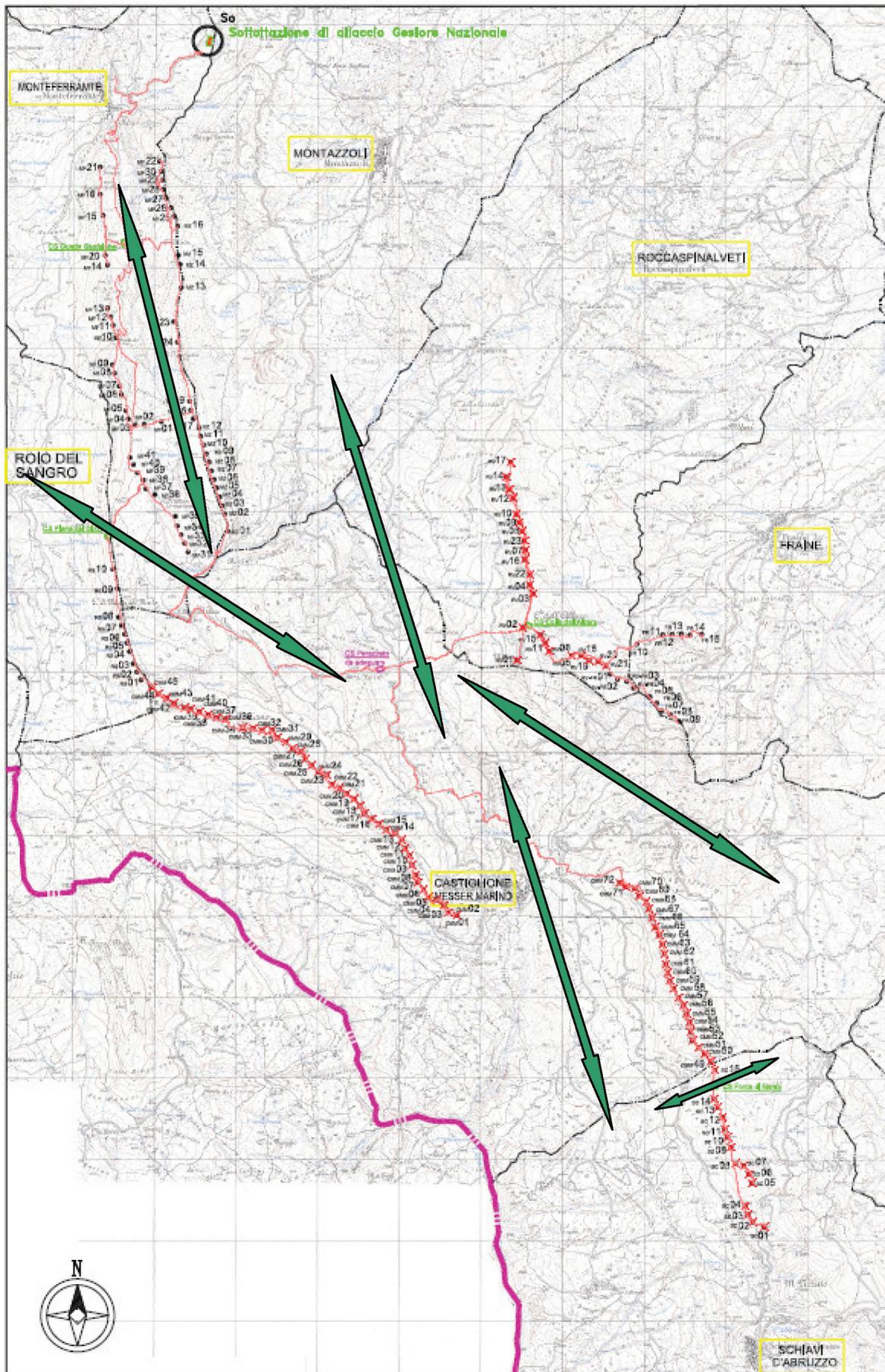


Figura – Layout dello stato attuale

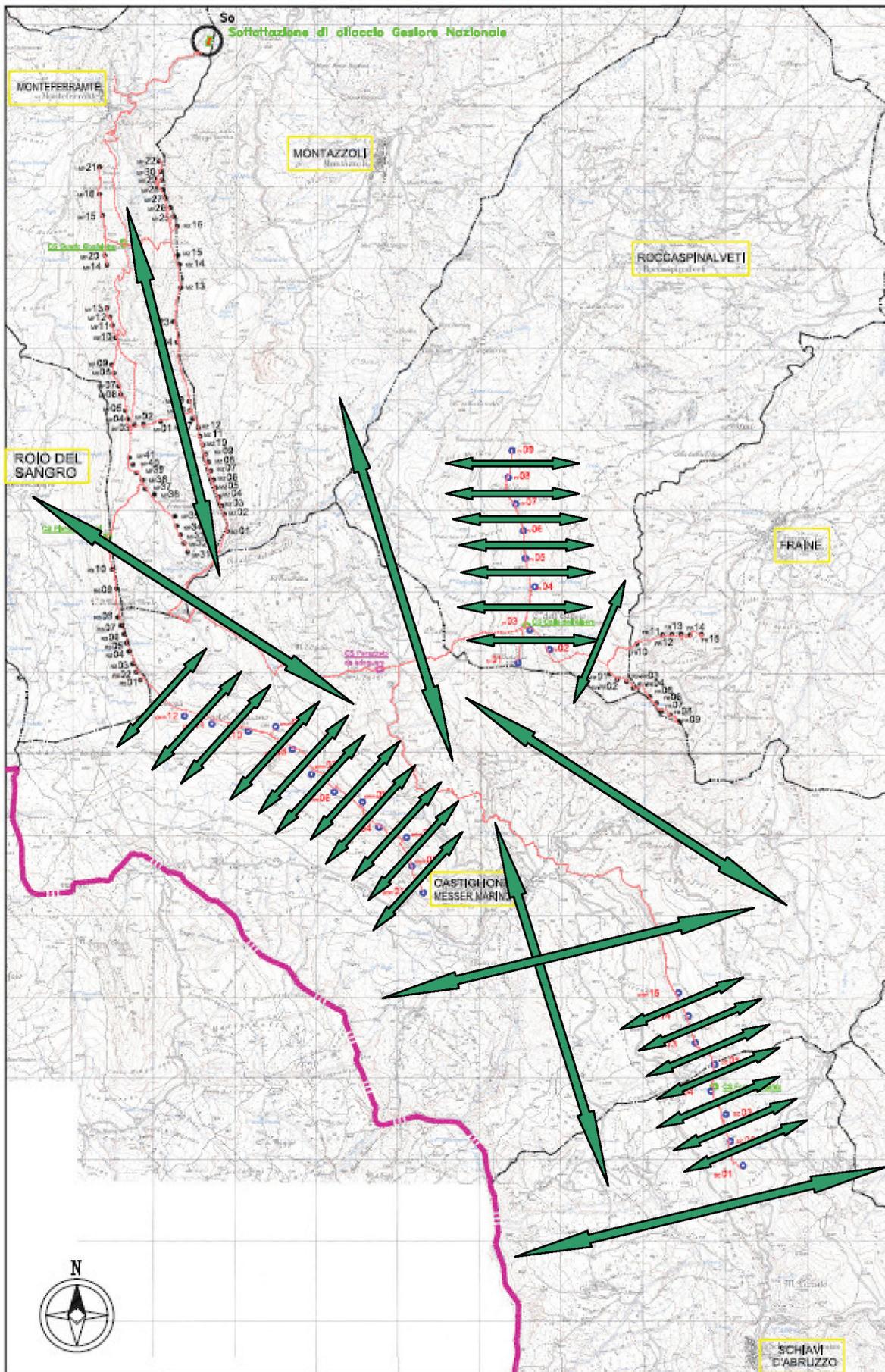


Figura – Layout dello stato di progetto